

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 14 luglio 2025, alle ore 09:14 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Prima Commissione - Seduta del 14-07-2025 - ore 9:00**" dell'organo Prima Commissione - Affari Generali ed Istituzionali - Personale - Politiche Comunitarie - Società Partecipate..

Presiede la seduta **Consigliere GIACALONE Pietro**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		
Pietro	CAVASINO	Consigliere		✓	
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere	✓		✓
Pietro	GIACALONE	Consigliere	✓		
Vanessa	TITONE	Consigliere		✓	
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere	✓		
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 09:14, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Scusate un secondo.

Buongiorno a tutti colleghi consiglieri, sono le ore 9.14, 14 luglio 2025, prego Giancarlo chiami l'appello per la regolarità della seduta.

Grazie Presidente.

Buongiorno signori consiglieri.

Procediamo con la verifica del numero legale.

Giacalone Pietro presente.

Martinico Elia presente.

Cavassino Pietro assente.

Coppola Flavio presente.

Fernandez Massimo, presente.

Genna Rosanna, presente.

Gerardi Ivan, assente, ma ha delegato il consigliere Accardi Michele che è presente.

Carnese Giuseppe, presente.

Milazzo Eleonora, assente.

Rodrigo Ezmario, presente.

Titone Vanessa, assente.

Risultano presenti 8 consiglieri su 11, raggiunto"

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario:**

"il numero legale, la seduta è valida.

Presidente insediamo a verbale che alle ore 9 e 16"

Alle ore 09:18, si unisce alla seduta **Consigliere Vanessa TITONE.**

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario:**

"entra la consigliera Vanessa Titone.

Inseriamo a verbale il signor Presidente che alle ore 9.25 entra il consigliere Pietro Cavasino."

Alle ore 09:26, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI.**

Alle ore 09:26, si unisce alla seduta **Consigliere Michele ACCARDI** delegato da Consigliere Guglielmo Ivan GERARDI.

Alle ore 09:26, si unisce alla seduta **Consigliere Pietro CAVASINO.**

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"La scorsa seduta di commissione abbiamo ascoltato l'assessore di Girolamo già delucidato su alcuni punti del mercato del contadino, almeno io l'ho sentito.

del mercato del contadino, si è preso l'impegno il giusto consigliere Elia Martinico che era molto attenta alla scorsa dettuta, ha anche fatto delle domande pertinenti all'assessore, si è preso l'impegno che entro questo venerdì avrebbe fatto avere quella bozza su cui la commissione delle attività produttive ha lavorato, ha intenzione di fare un sopralluogo, sto facendo il riassunto per chi non c'era, è un sopralluogo a Porticella con il comandante Pocorroba per capire se la possibilità di trasferimento del mercato del contadino, abbiamo anche avanzato dei dubbi sull'organizzazione del mercato stesso e ci siamo aggiornati per i prossimi giorni, per le prossime settimane.

Precisamente di venerdì dovrebbe darci qualche notizia in più.

Poi volevo comunicare che il regolamento sulle onoreficenze mi stavi facendo la domanda e siccome io ti leggo nella mente il pensiero e siccome guardavo pure già il consigliere Cavasino che stava intervenendo dovrebbe arrivare,

scusami che, dovrebbe nei prossimi giorni dovrebbe pervenire in commissione perché la scorsa settimana è stato giuntato il regolamento sull'onoreficenza, è stato aggiuntato, c'è una delibera di giunta, è stato aggiuntato dalla lettura che"

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"C'è soltanto da capire, io da una lettura molto veloce ci siamo già sentiti, pare essere quello che è uscito da questa commissione, forse c'è un articolo che comunque è stato aggiuntato, verrà in commissione e poi noi potremo anche apportare le modifiche, rideremo ulteriori modifiche alle modifiche che avevamo apportato.

Poi va in Consiglio Comunale.

se ce n'è presentiamo gli emendamenti e poi va in consiglio comunale."

Interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Nella delibera viene rappresentato che ci sono delle note tra la commissione e il segretario di modifica, quindi noi basta prendere le note e confrontiamo.

Infatti bisogna vedere se è quello.

Però ha chiesto di intervenire"

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"il consigliere Flavio Coppola e quindi gli diamo la parola.

Grazie Presidente, effettivamente è un po' anomalo anche per quanto ce l'avamo detti precedentemente che questa delibera doveva essere una delibera fatta di consiglio, non doveva essere giuntata e far altro detto davanti al Segretario Generale di queste cose anche perché nasce da un'iniziativa, sono io il proponente, che è condivisa da tutto il Consiglio Comunale.

sono passati circa 4 anni, finalmente siamo addirittura d'arrivo per approvare questo regolamento ma che comunque sia, siccome noi abbiamo la facoltà e le competenze e anche la il potere, anche se non è un termine che mi piace usare, di poter modificare e approvare il regolamento per come è nato, per come è stato pensato, per come è stato diciamo concepito questo regolamento per cui il fatto che possa essere stato aggiuntato insomma lascia il tempo che trova sappiamo benissimo che il sindaco ci teneva su questa cosa ha voluto fare fare sua una nostra proposta ma comunque la proposta è nostra ma detto questo presidente proprio per dimostrare sì sì che su un atto di indirizzo era una mozione esattamente con allora legata a bozza del regolamento.

Proprio in merito sulle proposte che nascono dal consiglio comunale, io ne parlo, sabato sera Marsala ha avuto il piacere di ospitare un concerto fatto da un cantante abbastanza conosciuto, Michele Zerlillo, io non c'ero ma comunque sia, so che ha avuto un ottimo risultato, ma l'ho avuto grazie all'intervento di un imprenditore che ha festeggiato i 50 anni di attività, il sindaco e l'amministrazione si sono vantati di averlo solo patrocinato, questo è l'esempio invece più che il sindaco di vantarsi di quanto è manchevole la politica nei confronti di tutte quelle attività che negli anni per tradizione, per impegno, costanza hanno portato avanti diciamo che hanno dato lusto alla nostra comunità nel caso di Gianquinto ne può essere un esempio dove potremmo parlare di altre attività E' pure vero che noi abbiamo proposto, se ricordate, un regolamento che dava riconoscimento a chi negli anni che era il regolamento per quando riguarda le attività storiche e di pregio, di cui la collega Martinico, inizialmente che era Presidente della Commissione Attività Produttiva, è stata una che lo voleva portare avanti.

Questo non perché noi non vogliamo dare coraggio a chi si cimenta nelle nuove attività, perché ci sono le formule, ormai lo sappiamo, ci sono diverse iniziative da parte della Regione per esempio per le nuove attività.

ma proprio perché invece storicamente con tutte le difficoltà che hanno vissuto dalla crisi economica, dal covid, dagli altri sono riusciti a portare avanti con grande sacrificio e che oggi per noi rappresentano un lustro.

Oggi abbiamo un imprenditore che ha voluto dare questo riconoscimento alla città ma la città a parte del patrocinio e dunque dare solo libera piazza nella sostanza poi non ha fatto nulla, quando invece queste cose vanno incoraggiate e vanno tutelate, ma non tutelate, non so in che modo, ma di dare sempre più coraggio all'attività, pure quelle nuove, di perseguire nei loro obiettivi.

Io al Presidente la invito, capire che fine ha fatto una mozione e una volontà specifica politica che un Consiglio Comunale approva.

Io vorrei capire, sul benedetto regolamento delle botteghe storiche di pregio, la mozione, con l'allegata bozza di regolamento, non è che dice noi è stato fatto, è stato copiato si intende, giusto, modificato e adattato alla nostra città, che fine ha fatto? tra l'altro credo che è stato pure inserito nel documento unico di programmazione qualche volta ma con degli appositi emendamenti che ha votato sempre il Consiglio Comunale ma ad oggi l'amministrazione non ha fatto nulla anche per capire forse magari ormai è tardivo perché questo sindaco magari ci impegneremo per farlo con un altro ma anche queste iniziative non il Consiglio Comunale come è dimostrato sono quasi snobbato è un problema politico serio presidente perché significa che noi non abbiamo più autorevolezza, credibilità.

Questa è la pochezza della politica.

Non riusciamo ad imporre, a dare degli indirizzi, a fare qualcosa che può essere condiviso o non condiviso, ma in un paese democratico il confronto e il dibattito è normale che ci sia.

Invece qua è stato come cassato l'iniziativa, nonostante il Consiglio Comunale a maggioranza, tranne un'astensione, che è dell'avvocato Cavasino, se non ricordo male, può essere l'avvocato Cavasino? E' giusto o no? E' stato approvato, con 23 a favore e uno astenuto, non contrario, astenuto.

Dove significa? E' che c'era anche la disponibilità di poter discutere su queste cose.

è stato aggiuntato, è mortificante nonostante noi avevamo detto che era un'attività di consiglio."

A questo punto, interviene **Consigliere Pietro GIACALONE**:

"Sulle botteghe storiche noi non dobbiamo fare lo stesso errore, sicuramente possiamo anche chiederlo che fine abbia fatto questo regolamento ma già la risposta lo sappiamo, è dimenticato, quindi sollecitare la bozza del regolamento delle botteghe storiche lo possiamo fare.

se ne abbiamo tutta questa voglia di portare avanti questo regolamento facciamolo nostro, evitando tutto questo palleggio che abbiamo avuto con il regolamento dell'onorificenza, ne firmiamo i cinque consiglieri comunali e facciamo una proposta di consiglio comunale.

Questa può essere una soluzione, ma se lo vogliamo proporre ora, considerato che già sappiamo che non è interesse all'amministrazione portarlo avanti..."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE** che dichiara:

"Ritorniamo a noi, siamo stati autorizzati noi, siamo stati autorizzati dal Presidente del Consiglio insieme alle attività produttive a attenzionare il regolamento sul mercato del condatino e già abbiamo il canale con l'assessore per capire che chi ne farà e ce lo dovrà far avere e poi abbiamo il regolamento sul decoro urbano, il regolamento del 15.4.2015 quando non c'era Flavio Coppola, infatti lui non sa di che cosa si tratta, noi lo leggiamo e abbiamo la possibilità di apportare delle modifiche a questo regolamento.

Il regolamento costa di 21 articoli Articolo 1 finalità del presente regolamento è quello di promuovere la tutela e la valorizzazione, l'ho inserito nel gruppo chat, sia prescrivendo divieti ed obblighi che incentivando forme di collaborazione e partecipazione responsabile da parte dei cittadini.

introduce principi e criteri volti alla conservazione e al miglioramento dell'ambiente urbano, quale bene primario, assicurando adeguati livelli qualitativi che garantiscono la piena fruibilità dello stesso da parte dei cittadini, ma nel

contempo tutelando i beni di interesse storico, artistico, ambientale, monumentale e architettonico.

nonché ai beni espressione dei valori di civiltà e delle radici etico-culturali proprie della comunità locale.

Articolo 2.

Ambito di applicazione.

Presente il regolamento vuole valorizzare il decoro urbano, quale valore dei cittadini in riferimento al patrimonio pubblico, comprendente tutte le aree pubbliche e anche verdi, edifici pubblici, monumenti e beni artistici, sia culturali che religiosi, arredo urbano e arredo posto all'interno delle aree verdi.

Patrimonio privato inteso come edifici, manufatti, recinzioni, aree private visibili da spazi.

Definizione.

Articolo 3.

Si deve intendere per decoro urbano un'ottimale qualificazione estetica e funzionale nell'abito.

B.

Arredo urbano insieme di oggetti, manufatti e dispositivi necessari all'esigenza di fruizione e decoro dello spazio pubblico urbano.

riferito, i, all'abitabilità dello spazio pubblico a titolo esemplificativo, panchine, tavoli, fontane, elementi artistici, fioriere, porta rifiuti, pensiline, eccetera.

alla viabilità e alla segnaletica, a titolo esemplificativo, semafori, pannelli informativi, cartelli stradali, targhe, paracarri, dissosori, etc.

3.

ai sistemi di illuminazione pubblica, a titolo esemplificativo, lampioni norme di vieti relative al patrimonio pubblico.

Articolo 4.

Il fatto di vieto di danneggiare, deturpare, ledere, coscritti, affissioni, disegni e ogni altro mezzo i beni appartenenti sia al patrimonio pubblico che al patrimonio privato.

Il fatto di vieto di affiggere manifesti a qualunque altra forma di informazione e o comunicazione.

e o pubblicità al di fuori degli spazi autorizzati su elementi del patrimonio pubblico e su arredi urbani, in particolare sui alberi, sui pali dell'illuminazione pubblica, su paline semaforiche e su altri manufatti urbani, nonché coprire o deteriorare manifesti affissi per concessione dell'autorità comunale.

È fatto inoltre di vieto di depositare o posizionare all'esterno veicoli in sosta materiale pubblicitari.

Fatto salvo quanto previsto a specifiche norme penali in materia o disciplinato da specifiche ordinanze sindacali, è vietato inoltre gettare detriti, carta, cicli di sigarette, chewing gum e altre sostanze nelle aree pubbliche, modificare, spostare, rimuovere o rendere comunque inutilizzabili gli arredi e gli elementi di abilità e in particolare le panchine modificare, spostare, rimuovere o rendere illegibili le targhe con la denominazione delle vie dei cartelli segnaletici, collocare tappeti o altri suppellettili fissati con sostanze collanti che lascino residui di traccia sulla pavimentazione stradale, introdurre elementi di arredo urbano se non specificatamente autorizzati, lasciare cadere polvere, detriti o liquidi sugli spazi pubblici durante le operazioni di pulizia di finestre, balconi e terrazze.

I proprietari o titolari di animali domestici da passeggio devono munirsi di attrezzatura idonea per la raccolta delle deiezioni animali.

Manutenzione"

Prende la parola **Consigliere Pietro GIACALONE:**

"e pulizia di piccoli oggetti occupanti.

Articolo 5, manutenzione e pulizia.

Registriamo che alle ore 10 e 11 minuti esce il consigliere Massimo Fernandez.

Quindi articolo 5, manutenzione e pulizia di piccoli oggetti occupanti il suolo pubblico.

Chiunque ponga sul suolo pubblico oggetti a scopo ornamentale, che non necessitano di specifica autorizzazione, deve provvedere alla loro corretta manutenzione e alla loro pulizia.

Cinque minuti e chiudiamo.

Qualora tali oggetti vengano posti in coincidenza con attività stagionali alla conclusione delle stesse, chi li ha posizionati dovrà provvedere a rimuoverli, curando anche il ripristino dello stato dei luoghi a proprie spese.

I contenitori per la raccolta domiciliare dei rifiuti consegnati ad ogni utenza Devono essere collocati e conservati all'interno di aree private e di pertinenza.

Non è consentito di di norma l'esposizione dei contenitori in giorni diversi e fuori dagli orari indicati.

Ogni utente è tenuto a ritirare i propri contenitori e a ricollocarli all'interno dell'area privata entro due ore dalla fine del periodo di raccolta fissato all'ente gestore e vietato inoltre l'abbandono dei rifiuti al di fuori dei contenitori.

La deposizione pubblica di rifiuti all'esterno dei contenitori ancorché si tratti di rifiuti correttamente differenziati e sanzionabile.

I contenitori nei giorni e nelle ore consentite devono essere esposti al di fuori di ingressi e recinzioni e comunque lungo il percorso di raccolta.

al limite del confine di proprietà dell'utente salvo di essi accordi con i condomini o i casi specifici in cui i punti sono individuati e comunicati dal gestore in considerazione di esigenze di genere di sicurezza e ordine pubblica rispetto all'assetto architettonico e codice della strada.

L'utente deve assicurarsi che il contenitore posizionato su area pubblica sia chiuso al momento dell'esposizione.

La manutenzione ordinaria dei contenitori per la raccolta domiciliare è a carico dell'utenza a cui sono stati assegnati.

i contenitori esposti su area pubblica devono essere mantenuti in buone condizioni di decoro e pulizia.

In tutti i casi di nuove costruzioni o demolizione e ricostruzione di edifici con qualunque destinazione dovrà essere previsto uno spazio, vano, nicchia, spazio esterno eccetera dove possono essere collocati i contenitori della raccolta rifiuti di dimensioni adeguate al numero delle unità immobiliari in progetto accessibile al personale incaricato alla raccolta rifiuti uguale previsione dovrà essere effettuata in caso di manutenzione e strutturazione di edifici esistenti salvo i casi di documentata impossibilità al realizzazione Leggiamo l'ultimo articolo, articolo 6, pubblici dei titolari delle attività di locali prospettanti sulla pubblica via, i titolari dei pubblici esercizi somministrazioni di alimenti e bevande dovranno garantire una programmazione di apertura obbligatoria nel centro storico attraverso turnazioni al fine di garantire un adeguato servizio ai cittadini.

Ai sensi dell'articolo 8 legge 287-91, successive modifiche, che pertanto il sindaco predisporre, sentite le organizzazioni di categoria interessata e nonché l'associazione consumatoria, gli enti maggiormente rappresentativi a livello nazionale, programmi di apertura per turno di esercizi di cui alla presente legge.

Gli esercenti devono rendere noti i turni al pubblico mediante l'esposizione con un anticipo di almeno 20 giorni di un

apposito cartello ben visibile.

In caso di apertura e chiusura di giorno diverso rispetto a quello stabilito va posto apposito cartello almeno 5 giorni prima nella fine di informare i cittadini.

Il fatto obbliga i titolari gestori di esercizi commerciali o pubblici di esercizi o attività artigianali di provvedere alla pulizia e rimozione giornaliera di immondizie, rifiuti e materiali in genere derivanti dalla loro attività e alla costante pulizia del tratto di marciapiede su quale il locale prospetta, tenendo conto degli orari di raccolta al momento vincente.

Ai titolari di pubblici esercizi è fatto obbligo di posizionare nell'area di pertinenza almeno un posacenere a uso pubblico.

Lo stesso dovrà essere sempre esposto negli orari di apertura al pubblico e il titolare dovrà garantirne al bisogno la pulizia e la vuotatura.

Detto ciò noi ci aggiorniamo a venerdì alle ore 11.30 e dichiariamo chiusa la seduta odierna"

Alle ore 10:11, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ.**

Alle ore 10:17, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE.**

Alle ore 10:17, lascia la seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO.**

Alle ore 10:17, lascia la seduta **Consigliere Pietro GIACALONE.**

Alle ore 10:17, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE.**

alle ore 10.00 e 17.00.

Buona giornata a tutti.

La seduta termina alle 10:17.